

Codice scheda: ASC A4530165 (Microscheda: 3924D5/8)
Luogo e data: TORINO - 06/02/1896
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Si sono svolti i funerali di Mons. Lasagna L.; è arrivata la salma di D. Dalmazzo F.; il più adatto da mandare in aiuto di D. Crippa R. è D. Roffredo F.; effetti della sieroterapia; disposizioni varie.

Torino, 6 febbraio 1896

Carissimo Don Evasio Rabagliati

Rispondo alle gradite due del 28 novembre e 24 dicembre ultimo. Ringraziamo di cuore Iddio che ti abbia preservato da ogni disgrazia in mezzo a tante fatiche e pericoli in cui ti hai dovuto trovare in viaggi sì lunghi e scabrosi. Da un pezzo io volevo scriverti, ma ho sospeso non sapendo se avresti potuto ricevere le nostre corrispondenze. Con la tua del 28 mi esprimevi la speranza che Don Unia avrebbe potuto farci conoscere i vostri bisogni; ma il poveretto non ebbe proprio tempo. Non rimase con noi che quattro giorni fuori di letto: in quei giorni appunto si fece il funerale solenne di Monsignor Lasagna e compagni, arrivò da Catanzaro la salma del povero Don Dalmazzo, ebbe da fare alcune visite, e così passarono quei dì senza poterci parlare tranquillamente in camera.

Tu ripeti la chiamata di Don Rocca: ma ora già sai a qual altro ufficio venne destinato. Per il momento credo che la persona più adatta da mandare in aiuto a Don Crippa sia Don Roffredo. Pare che in Agua de Dios sarà fuori dei pericoli occupandosi seriamente intorno ai poveri lebbrosi adulti. Vorremmo ancora pubblicare qualche tua relazione con l'aggiunta dei giornali intorno ai tuoi viaggi, ma la notizia della sieroterapia e delli effetti che se ne sperano ci tiene sospesi. Ci farete piacere assai se ce ne manderete le progressive notizie.

Riguardo al personale favorisci farti mostrare la lettera che scrivo a Don Olivazzo e là vedrai i miei suggerimenti. Credo che quest'anno già potrete avere qualche aiuto da alcuni dei più anziani ed assennati

chierici di Fontibon. Quanto alla Chiesa del Carmen, se tu puoi fermarti un poco in Bogotà, spero che continuerà a porgervi aiuto per andare avanti finanziariamente. Se la fondazione del Gran Lazzaretto viene sospesa in vista della cura sieroterapica, tu potrai certo accudire di nuovo quella Chiesa con grande vantaggio spirituale e temporale. Ti autorizzo per altra parte a parlare a Don Crippa per me ed assicurarlo che farà cosa molto a me gradita adoperandosi per aiutare con le loro economie la casa di Fontibon. Agua de Dios è succursale di Bogotà.

Quanto alla casa di San Martin finché non avrà sei confratelli sarà pure succursale di Bogotà. Appena sia aperta quella casa manderemo gli ordini opportuni (tu avrai cura di farcene memoria) sulla sua dipendenza.

Da una parte rincresce che il governo non vi dia più nessuno stipendio; per altra parte quasi meglio; così siete più indipendenti e cessa la causa di invidia da parte dei nemici.

Riguardo all'andamento della casa di Bogotà desidero avere informazioni esatte da Don Olivazzo, da te per quanto puoi conoscere le cose, sebbene non ne sii più risponsale, ed anche dagli altri. Tutti siete obbligati ad interessarvene secondo la propria condizione.

Ti unisco una lettera per certo Angelo Maria Bernal che mi scrisse per il lebbroso italiano Emilio Figari pregandomi a promuovere una sottoscrizione in Italia in suo favore. Noi non possiamo ciò fare. Vedi tu se puoi in qualche modo aiutarlo. Leggi la lettera a lui diretta, e se ti pare opportuno fagliela pervenire.

Un altro, certo Francesco Borrás, mi prega a provvedere qualche sacerdote che possa predicare in Agua de Dios. Vedi anche tu come si possa esaudire. Se Don Roffredo sa abbastanza il castigliano potrebbe egli stesso del resto vedi se puoi mandar qualcun altro.

Il chierico Cera era venuto in Colombia proprio per dedicarsi ai lebbrosi: come chierico potrebbe almeno fare catechismi e poco alla volta divenendo preti potranno esso e Variara predicare e supplire al bisogno.

Il Signore ci consoli ed assista tutti insieme col

Vostro affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Riguardo al danaro portato da Don Unia si procurerà di cercare i debiti che aveva e soddisfarli. Qui gli furono trovati circa L. 1600:

Vorremmo ancora pubblicare qualche tua relazione con aggiunta dei giornali intorno ai tuoi viaggi, ma la notizia della scieroterapia e degli effetti che se ne sperano ci tiene sospesi. Ci farete piacere allora se ce ne manderete le progressive notizie.

Riguardo al personale favorisci parti mostrare la lettera che scrivo a S. Olivaggio e la vedrai i miei suggerimenti. - Credo che quest'anno già potrete avere qualche aiuto da alcuni dei più anziani e assennati chierici di Fontibon. - Quanto alla Chiesa del Carmen, se tu puoi fermarti un poco in Bogotà, spero che continuerà a portarvi aiuto per andare avanti finanziariamente. - Se la fondazione del Grand'Alzavetto viene sospesa in vista della cura scieroterapica, tu potrai certo accudire di nuovo quella chiesa con grand'vantaggio spirituale e temporale. - Ci autorizzo per altra parte a parlare a P. Crippa per me ed assicurarlo che farà cosa molto a me gradita

adoperandosi per aiutare colle loro economie la casa di Fontibon. Aguarda Dios e succursale di Bogotà.

Quanto alla casa di S. Martin finché non avrà sei confratelli sarà pure succursale di Bogotà. Appena sia aperta quella casa manderemo gli ordini opportuni (tu avrai cura di farcene memoria) sulla sua dipendenza. Da una parte rincresco che il Governo non vi dia più nessuno stipendio; per altra parte è quasi meglio; così siete più indipendenti e cessa la causa di invidia da parte dei nemici.

Riguardo all'andamento della casa di Bogotà desidero avere informazioni esatte da S. Olivaggio, da te per quanto puoi conoscere le cose, sebbene non ne sii più responsabile, ed anche dagli altri. Tutti siete obbligati ad interessarvene secondo la propria condizione.

Conosco una lettera per certo Angelito Maria Bernal che mi scrisse per l'abbate italiano Benigno Figari pregandolo a promuovere una sottoscrizione in Italia in suo favore. Non possiamo ciò fare. Vedi tu se puoi in qualche

392406

392407

modo ajutarlo. Leggi la lettera a lui diretta,
e se ti pare opportuna fagliela pervenire.

Un altro, certo Francesco Borras, mi prega
di provvedere qualche sacerdote che possa
predicare in Agua de Dios. Vedi anche tu
come si possa esaudire. Se S. Raffaele sa
abbastanza il pastigliano potrebbe egli stesso
del resto vedi se puoi mandar qualcun altro.
Il Ch. Pera era venuto in Columbia proprio
per dedicarsi ai lebbrosi: come cherico potrebbe
almeno fare catechismi e poco alla volta
divenendo preti potremmo esso e variare pre-
dicare e supplire al bisogno.

Il Signore mi consoli ed assista tutti
insieme col

Vostro Aff: in G. M.
Sac. Michele Riva

S. S. Riguardo al danaro portato da S. Maria si pro-
curerà di cercare i debiti che aveva e soddisfarli.
Qui gli furono trovati circa L. 1600: vedremo se
già avesse fatto qualche pagamento.

Riguardo alla cambiale da te spedita a S. Legero
questa fu ricevuta ed è destinata agli usi da
te indicati, come pure furono registrate le mes-
se.

La lettera pel Figari la mandavo a S. Crappa
essendo a lui più comodo ricapitarla.

30 4895 3924 D^e